

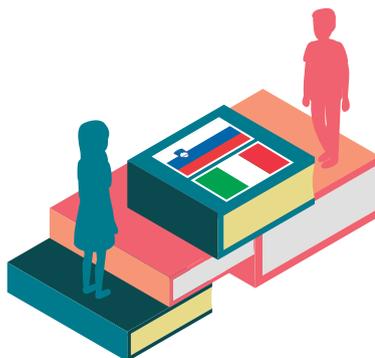
Interreg

ITALIA-SLOVENIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



ALLA SCOPERTA DI CAPODISTRIA

Autrice

Martina Seražin Mohorčič

Discipline di riferimento

Lingua e letteratura italiana
(italiano L1), sociologia

Target group

Scuola elementare con lingua
d'insegnamento italiana
in Slovenia - 6 e 7 classe



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione / Čezmejno upravljanje izobraževanja
Progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 con il Fondo europeo di sviluppo regionale / Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

Work package / Delovni sklop 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali / Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana in Slovenia / Učne enote za potrebe poučevanja italijanščine na šolah z italijanskim učnim jezikom v Sloveniji

TITOLO

ALLA SCOPERTA DI CAPODISTRIA

AUTRICE

Martina Seražin Mohorčič

A CURA DI

Sergio Crasnich, Sonja Starc

PROJECT MANAGER

Zaira Vidau

EDITO DA

Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Ilaria Comello, Grafica Goriziana – Gorizia

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente della Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale.

Capodistria, 2019

EDUKA2

ALLA SCOPERTA DI CAPODISTRIA

Autrice: Martina SERAŽIN MOHORČIČ

DENOMINAZIONE DELL'UNITÀ

ALLA SCOPERTA DI CAPODISTRIA

Numero di ore 5

Alunni destinatari

Scuola elementare - 6 e 7 classe

Prodotti

Gli alunni scoprono e conoscono la città di Capodistria dal punto di vista storico-culturale, con particolare riguardo agli aspetti di plurilinguismo presenti sul territorio (cartellonistica e toponomastica bilingue, odonimi). Fanno una passeggiata virtuale per la città e consolidano le conoscenze acquisite con l'aiuto del quiz denominato *Alla scoperta di Capodistria* (presentazione ppt). Producono indicazioni di percorso bilingue per consentire di orientarsi nella città.

Prerequisiti e materiali

MATERIALE: testo presentazione, indirizzo web, computer e/o tablet, cellulari per video, dizionari cartacei

ALLEGATI:

N.1 – Video e Testo presentazione della città per passeggiata storico-culturale (per i docenti)

N.2 – Ppt – quiz *Alla scoperta di Capodistria*

VARIANTI: La presentazione della città può avvenire sul territorio e in classe oppure solo in classe, in base alla scelta del docente. Per lo svolgimento del quiz gli alunni devono essere divisi in piccoli gruppi che restano uguali anche per lo svolgimento della ricerca e la produzione delle indicazioni di percorso bilingue. Il lavoro può essere svolto anche a coppie.

Competenze chiave oggetto dell'unità (indicare quelle rilevanti scegliendole dall'elenco)

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Abilità da sviluppare nell'unità

Abilità

Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative

Selezionare e rielaborare informazioni in base alla rilevanza

Utilizzare il lessico specifico oggetto dell'unità

Ricavare informazioni utili da fonti diverse

Conoscenze sviluppate nel corso dell'unità

Conoscenze

Strutture e funzioni delle specifiche tipologie testuali oggetto dell'unità

Tipologie testuali: testi espositivi, descrittivi, regolativi (anche in forma mista), appunti

Lessico specifico (indicazioni di percorso bilingue)

Metodologie e strumenti ricerca informazioni anche attraverso le TCI: motori di ricerca, documenti

Esperienze attivate nel corso dell'unità

Discussione iniziale e introduzione all'attività

Assegnazione delle consegne per il lavoro in coppie o gruppi

Lavoro in gruppo. Produzione di indicazioni di percorso bilingui.

Produzione dizionario bilingue sulla città di Capodistria

Metodologie utilizzate

Lezione frontale

Ricerca e produzione di contenuti con ausilio di TCI

Lavoro individuale di ricerca in classe/a casa

Lavoro in gruppi/apprendimento cooperativo

Risorse umane interne/esterne

Docenti di lingua italiana, conoscenza dell'ambiente, informatica

Strumenti

Documenti, video, giochi didattici, TCI

SPECIFICAZIONE DELLE FASI DELL'UNITÀ DIDATTICA (integrare o modificare come necessario le indicazioni proposte a titolo di esempio)

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Evidenze valutative
1	Discussione in classe	Gli alunni partecipano o visionano l'itinerario per le vie di Capodistria (testo docenti in allegato).	Appunti presi durante l'attività	Interesse e partecipazione
	Spiegazione I docenti guidano l'itinerario storico-culturale nella città di Capodistria aiutandosi con il testo della presentazione e con le presentazioni in formato audio e video	Allegato N.1- Video e Testo presentazione della città per passeggiata storico-culturale (per docenti)	Appunti presi durante l'attività	Autonomia nell'uso delle fonti
2	Consultazione/visione di documenti/ siti/materiali audiovisivi	Documenti/testi/siti Internet/ filmati indirizzo www.istria-culture.com/it/cerca-s45?g=28	Stesura di appunti, scalette, mappe concettuali	Inclusione e adeguata integrazione nell'attività del gruppo
	Svolgimento di attività ludiche I docenti coordinano il gioco quiz – <i>Alla scoperta di Capodistria</i>	Giochi didattici Per consolidare le conoscenze acquisite giocano al quiz <i>Alla scoperta di Capodistria</i> (ppt –allegato n. 2) divisi in piccoli gruppi.		Interesse e partecipazione all'attività

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Evidenze valutative
	<p>Attività di produzione di testi/materiali audiovisivi</p> <p>I docenti coordinano il lavoro di ricerca (creazione dei gruppi, divisione del lavoro all'interno dei gruppi, monitoraggio del lavoro svolto, consulenza e incoraggiamento, supporto nella preparazione delle presentazioni in Powerpoint e dei video)</p>	<p>Dopo il quiz ogni gruppo deve preparare indicazioni di percorso bilingue per diverse parti della città. La presentazione dei percorsi può essere svolta con l'aiuto di brevi filmati video preparati dagli alunni usando i mezzi tecnologici a loro disposizione. Per preparare le indicazioni di percorso bilingue, gli alunni si aiutano con dizionari (cartacei e/o virtuali).</p>	<p>Realizzazione di documenti condivisi</p>	<p>Completezza e pertinenza delle informazioni comunicate</p>
3	<p>Preparazione di dizionari/glossari bilingui o plurilingui</p> <p>Coordinamento e organizzazione della presentazione finale (raccolta materiale, feedback finale)</p>	<p>Ogni gruppo presenta le proprie indicazioni di percorso. Alla fine tutti insieme creano anche un dizionario bilingue (presentazione ppt o altro tipo di documento) con i nomi dei posti, piazze, vie, monumenti, etc. menzionati nella presentazione, nel quiz e nella video passeggiata.</p>		

CAPODISTRIA DI IERI E DI OGGI

Più di 4000 anni fa nella baia di Capodistria c'era un'isola solitaria. Il suo entroterra era popolato già nella preistoria. Gli abitanti coltivavano la vite e l'olivo.

Oggi vivono in quest'area poco meno di 25.500 abitanti. È un territorio bilingue, come si può vedere anche dalle insegne stradali, dai nomi delle strade e delle piazze, dalle tabelle presenti su alcuni edifici. La bandiera e lo stemma della città sono di colore azzurro, con un sole giallo al centro.

La porta Muda La porta Muda era la porta principale per entrare a Capodistria, che era circondata da una cinta muraria (i resti della quale si possono vedere ancora oggi a sinistra della porta). L'unica via che permetteva di raggiungere la terraferma passava per la strada che oggi si chiama come la capitale della Slovenia. Il portale ha la forma di un arco di trionfo. Sulla porta ci sono gli emblemi di due teste di leone, il sole rappresentato con il volto e sedici raggi, che ancora oggi rappresentano il simbolo di Capodistria. Questo simbolo si può vedere sopra la bandiera azzurra e sulle targhe di immatricolazione dei veicoli.

Piazza Prešeren La piazza Prešeren era il piazzale nel quale confluivano tutti coloro che arrivavano in città. Qui si trovava il mercato, si svolgevano rappresentazioni, eventi e altre manifestazioni pubbliche. Sulla piazza, una rappresentazione in bronzo permette di vedere com'era l'isola nel 1619.

Fontana Da Ponte La costruzione della fontana fu finanziata dalle famiglie nobili della città, e gli stemmi di quindici di esse sono ancora oggi visibili sui pilastri intorno al pozzo. La costruzione della fontana fu ordinata da Lorenzo da Ponte – il sindaco di quell'epoca – nel 1666. La forma della fontana deriva dal cognome del sindaco. La fontana venne utilizzata fino al 1898.

Collegio dei nobili Questo edificio fu costruito su invito del corpo dei nobili; in esso trovò sede la prima scuola di Capodistria, dove ai giovani erano impartite lezioni di lettere e scienze (matematica, fisica e astronomia). Oggi esso è la sede della scuola elementare e del liceo con lingua di insegnamento italiana di Capodistria. Il ginnasio porta il nome di Gian Rinaldo Carli, illuminista e poligrafo capodistriano. A Gian Rinaldo Carli e Girolamo Gravisi si deve anche l'acquisizione di molti libri antichi: di conseguenza, nella sede dell'attuale ginnasio si trova la prima e più antica biblioteca

della città, che custodisce una preziosa collezione di opere antiche. Notevole è anche il museo scolastico, che raccoglie moltissimo materiale didattico.

Palazzo Gravisi Barbabianca Risale agli inizi del XVIII secolo ed è uno degli edifici barocchi più importanti della città, con una famosa trifora. Il palazzo, nel quale oggi ha sede la scuola di musica di Capodistria, fu la dimora dello storico Girolamo Gravisi, amico di Gian Rinaldo Carli. Gli studi di Gravisi costituiscono una importante fonte di documentazione per gli studiosi di storia dell'Istria e di Capodistria.

Piazza Brolo L'intera area della piazza era destinata alla raccolta dell'acqua piovana, che serviva alla popolazione durante i periodi di siccità o guerra. Oggi qui si trovano due fontane ben conservate. L'aspetto della piazza è cambiato molto durante i secoli, in particolare nel XIX secolo (quando furono piantati diversi alberi) e dopo la II Guerra mondiale, quando la sua parte centrale fu trasformata in un parco. Intorno alla piazza si trovano importanti edifici come il Palazzo Brutti (oggi sede della Biblioteca), il Palazzo Visci Nardi (oggi sede dell'unità amministrativa), il Fontico (una volta magazzino del grano), la chiesetta di San Giacomo (già sede dell'archivio, e oggi adibita a sala concerti), il palazzo Gravisi Barbabianca (oggi Scuola di musica) e il Palazzo vescovile.

Palazzo Brutti Il palazzo Brutti risale alla seconda metà del XVIII secolo. Qui ha sede la Biblioteca centrale.

Piazza Tito Il palazzo comunale è stato costruito nel XV secolo, ma le sembianze attuali sono dovute a rimaneggiamenti risalenti al XVII secolo. La facciata è in pietra chiara, con eleganti ornamenti a filigrana. La raffigurazione della Madonna con il bambino fu collocata a ricordo della devastante epidemia di peste del 1554. Al pianoterra, dalla metà del XIX secolo si trova anche un locale pubblico, da dove si può ammirare la vista dell'intera piazza, una delle più belle di questo territorio un tempo veneziano.

La Cattedrale dell'Assunta (di San Nazario) Questo è il Duomo di Capodistria, le cui origini risalgono al XII secolo. L'interno del duomo, che custodisce molti preziosi capolavori, è stato ristrutturato nel XVIII secolo dal famoso architetto Giorgio Massari. Il campanile del duomo è stato costruito nel XV secolo: una delle sue campane è la più antica di tutte quelle presenti in Slovenia e risale ai primi anni del 1300.

Il Palazzo Pretorio Il palazzo Pretorio è uno dei monumenti più importanti di Capodistria; esso era sede dei sindaci e dei capitani veneziani. Ha preso il nome dai pretori, termine con cui ci si riferiva ai personaggi più importanti della vita cittadina.

L'Armeria e la Foresteria L'Armeria deve il suo nome alla destinazione d'uso dell'edificio (l'origine del termine è la parola arma). Entrambi gli edifici furono costruiti tra il XV e il XVI secolo. La foresteria, in passato chiamata anche Albergo nuovo, fu usata come alloggio per il podestà. La foresteria è adornata da una porta

di pietra in stile rinascimentale, conosciuta come la “Porta del Corte”. L’Armeria, che si trova accanto alla Foresteria, fu usata come arsenale fino al 1550, e in seguito come banco dei pegni per i poveri (ex Monte di Pietà). Qui c’era anche la sede degli uffici cittadini e dei vicedomini. All’inizio i due edifici erano divisi. Nel XVIII secolo essi furono uniti e l’Armeria fu elevata di un piano.

La via dei calzolai - Calegaria Questa via deve il suo nome all’attività che in essa si è svolta per secoli e secoli. Nella pavimentazione della strada è testimoniato ancora l’uso di materiali quali la marna e la calce. In questa via oggi si trovano molti negozi, bar e altre attività commerciali.

Il Museo regionale di Capodistria Il palazzo Belgramoni – Tacco, costruito intorno al 1600, è uno tra i più bei palazzi di Capodistria. Si trova nella piazza del museo, vicino alla via Kidrič. Oggi è sede del Museo regionale di Capodistria.

Piazzale Carpaccio Questa piazza deve il suo nome al famoso pittore italiano Vittore Carpaccio. Accanto alla piazza si trova la casa, risalente al XIV secolo, in cui l’artista visse. Nel piazzale si trovano anche altri palazzi famosi, quali la Taverna, la fontana e la colonna di Santa Giustina.

La Taverna Chiamata anche magazzino di San Marco, era un deposito adibito alla conservazione del sale. Si pensa che essa sia stata costruita già all’inizio del XVII secolo. All’inizio del XX secolo il commercio del sale cominciò a diminuire, rendendo inutile l’impiego di depositi di dimensioni così grandi; di conseguenza, al suo interno furono collocati una pescheria, dei negozi, locande e altre attività. Oggi essa è utilizzata come spazio in cui si svolgono le più importanti manifestazioni e celebrazioni di Capodistria.

Fogli di lavoro

Durante la passeggiata storico-culturale per Capodistria scoprirai molte cose tipiche di questa città. La città come si presenta ora è molto differente dalla città di secoli fa, quando fu menzionata per la prima volta. Questo è evidente già alla prima occhiata, siccome dell'isola che fu è rimasto ben poco.

ISTRUZIONI:

1. Durante la passeggiata storico-culturale per Capodistria osserva i monumenti della città e risolvi i quesiti sul foglio di lavoro. Per trovare le informazioni guardati bene intorno, ma aiutati anche consultando alcuni siti (per esempio <https://www.istria-culture.com/it/cerca-s45?g=28>, <https://www.minube.it/cosa-vedere/slovenia/obalno-kra%C5%A1ka/koper>, <http://www.cancapodistria.org/it/breve-storia-di-capodistria.html> e altri).

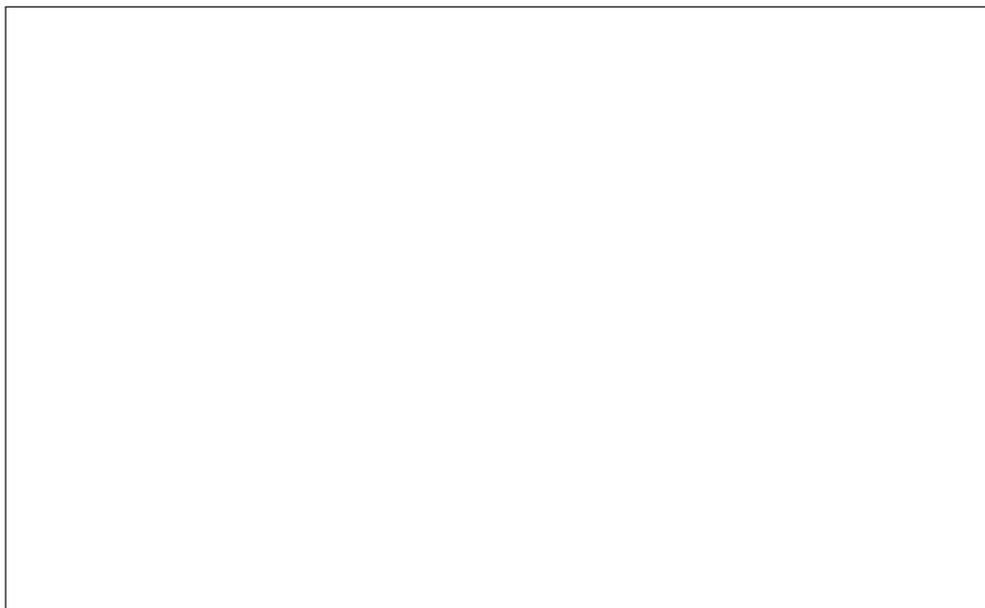
2. A ogni tappa fai un disegno della piazza in cui ti trovi, e nomina gli edifici che si trovano su di essa o intorno ad essa. Scrivi i nomi delle vie che portano alla piazza. Nella cartina allegata traccia il percorso che hai compiuto, e alla fine prepara uno stradario bilingue, nel quale i nomi delle piazze, delle vie, dei monumenti e degli edifici che hai visto siano scritti in italiano e in sloveno. Se li trovi o se li conosci, indica anche i nomi dei luoghi in dialetto o gli odonimi.

Allegato 1

PRIMA TAPPA

La passeggiata inizia vicino ai resti delle mura di Capodistria. Il tracciato ci porterà fino a Piazza Kosovel, in passato chiamata anche piazza di tutti i santi. Leggenda vuole che San Nazario arrivasse in questa piazza quando diventò vescovo della città. Nel punto in cui si trova il palazzo, una volta c'era un mulino. Che cosa si trova lì oggi?

Foto 1: Piazza Kosovel



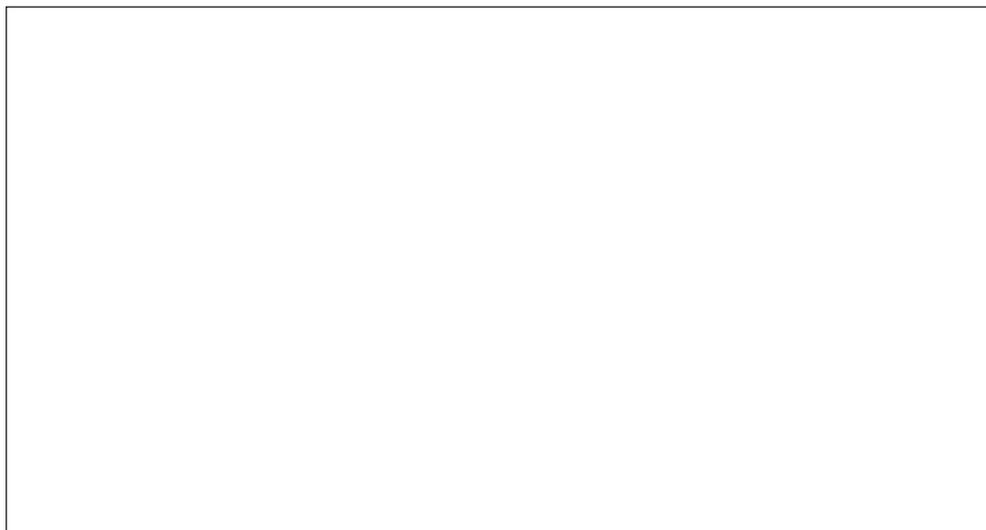
SECONDA TAPPA

La passeggiata continua per Riva Vojko fino a Piazza Gramsci. È una delle piazze sulla quale si trova una casa in stile gotico, il cui primo piano presenta ancora delle antiche travi di legno.

1. Scrivi quali attività si svolgono oggi su questa piazza.

2. La piazza è famosa per il mandracchio, dove i pescatori tenevano le loro barche. Possiamo trovare qualche resto degli ormeggi per le barche?

Foto 2: Piazza Gramsci

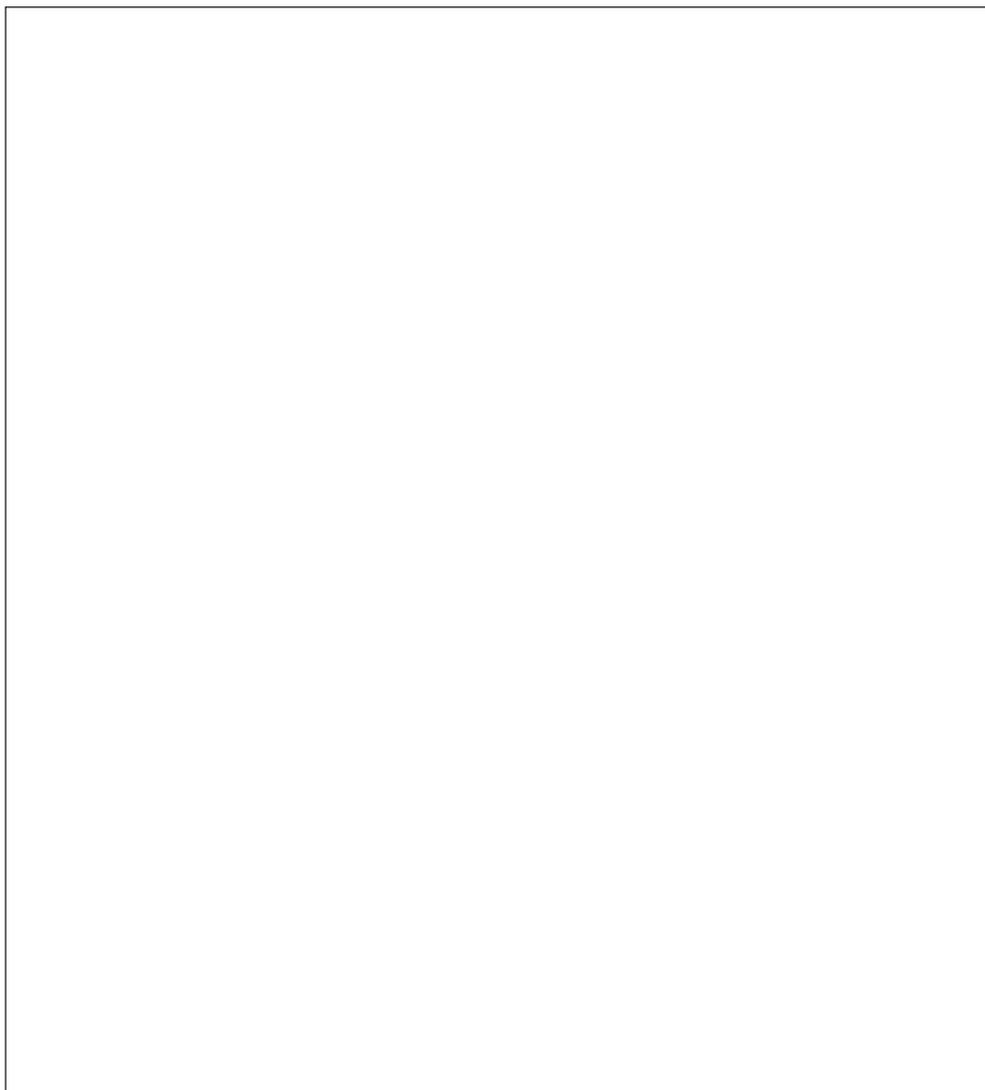


TERZA TAPPA

Piazza Destradi – complesso monastico con la chiesa di S. Anna, che ha ospitato anche le carceri.

Modesto fuori, ricco dentro: tipici organi barocchi e banchi in legno intagliato rendono ancor oggi l'edificio un notevole esempio di bene culturale.

Foto 3: Piazza Destradi



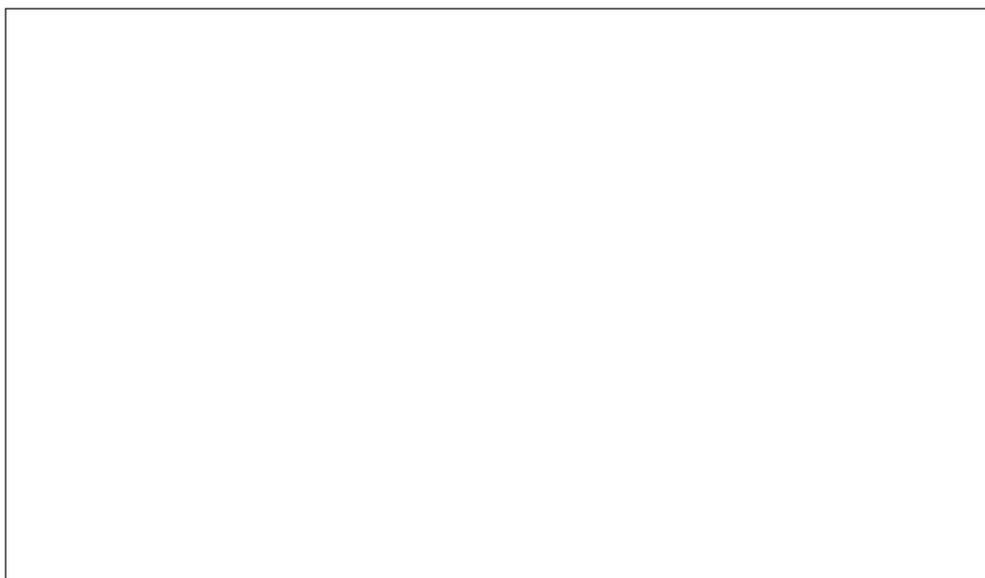
QUARTA TAPPA

In questa tappa passerai lungo le vie di Busardaga e raggiungerai la Piazza dei pescatori. Come dice il suo stesso nome, qui una volta vivevano solo pescatori. La piazza non si affaccia più sul mare, ma ha conservato ancor oggi le sue caratteristiche e le case particolari. Fino a qualche anno fa la zona non era accessibile, perché si trovava all'interno dell'area dei magazzini del porto di Capodistria. Oggi, invece, essa è facilmente raggiungibile percorrendo la passeggiata, che circonda la città così come facevano in passato le mura. Andando ancora avanti, la strada ci conduce fino a Piazza Isola – che cosa si trova qui oggi?

QUINTA TAPPA

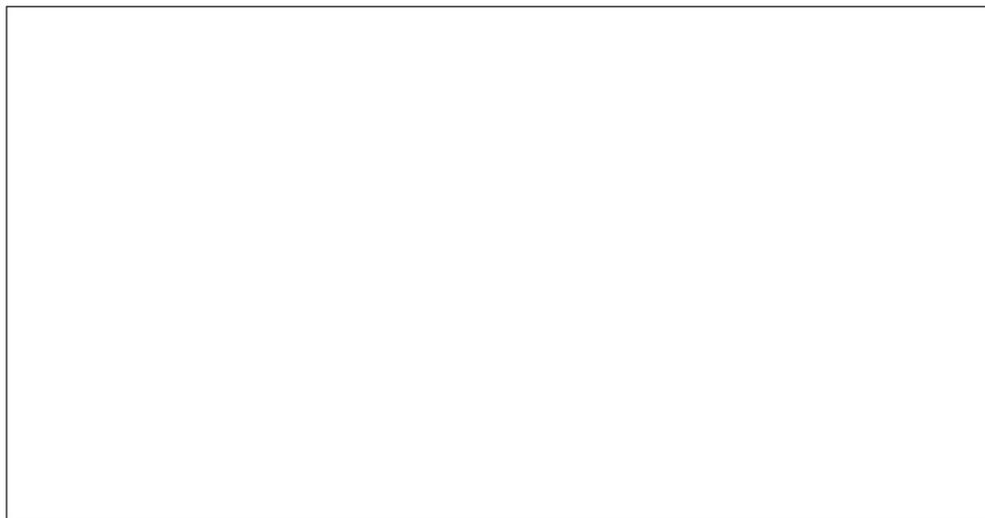
La passeggiata ci porta fino a Piazza Carpaccio: essa deve il suo nome al famoso pittore Vittorio Carpaccio, che visse e lavorò anche a Capodistria. In mezzo alla piazza si trova la colonna, sormontata dalla statua di S. Giustina, che fu collocata a ricordo della vittoria nella battaglia combattuta a Lepanto nel 1571.

a) *Disegna lo stemma di Capodistria e coloralo*



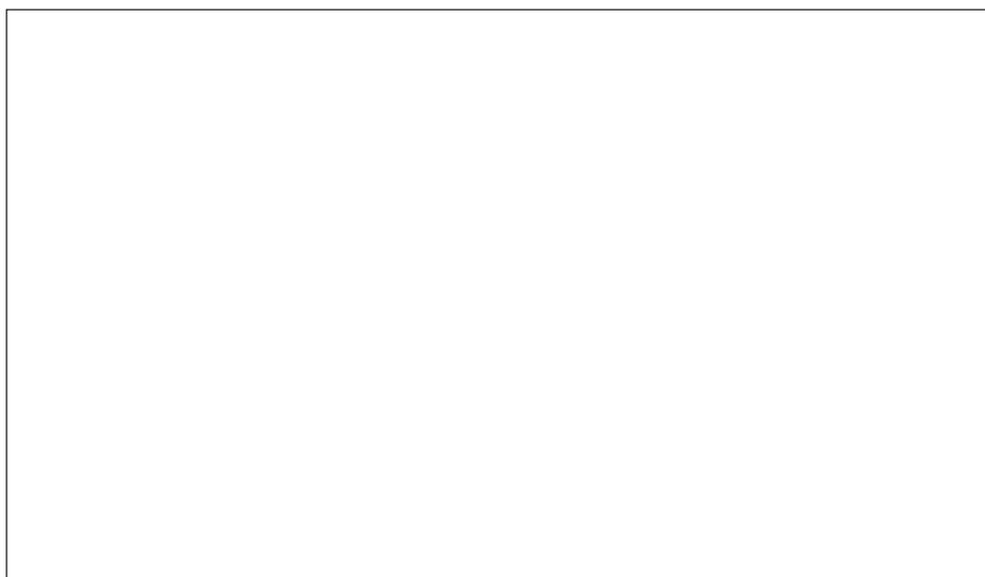
SESTA TAPPA

Foto 4: Piazza Carpaccio



La penultima tappa è Piazza Stanič, dove una volta si trovava un porto con ormeggi per le barche dei pescatori.

a) *Fai un disegno dell'oggetto che ricorda l'ormeggio per le barche*



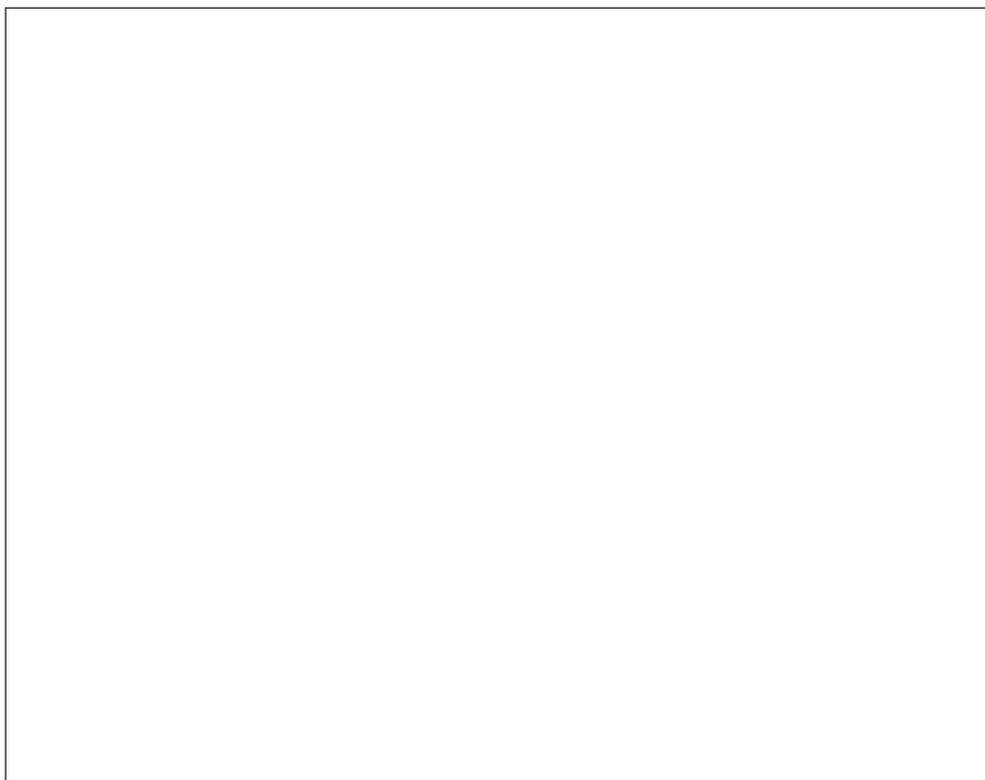
SETTIMA TAPPA

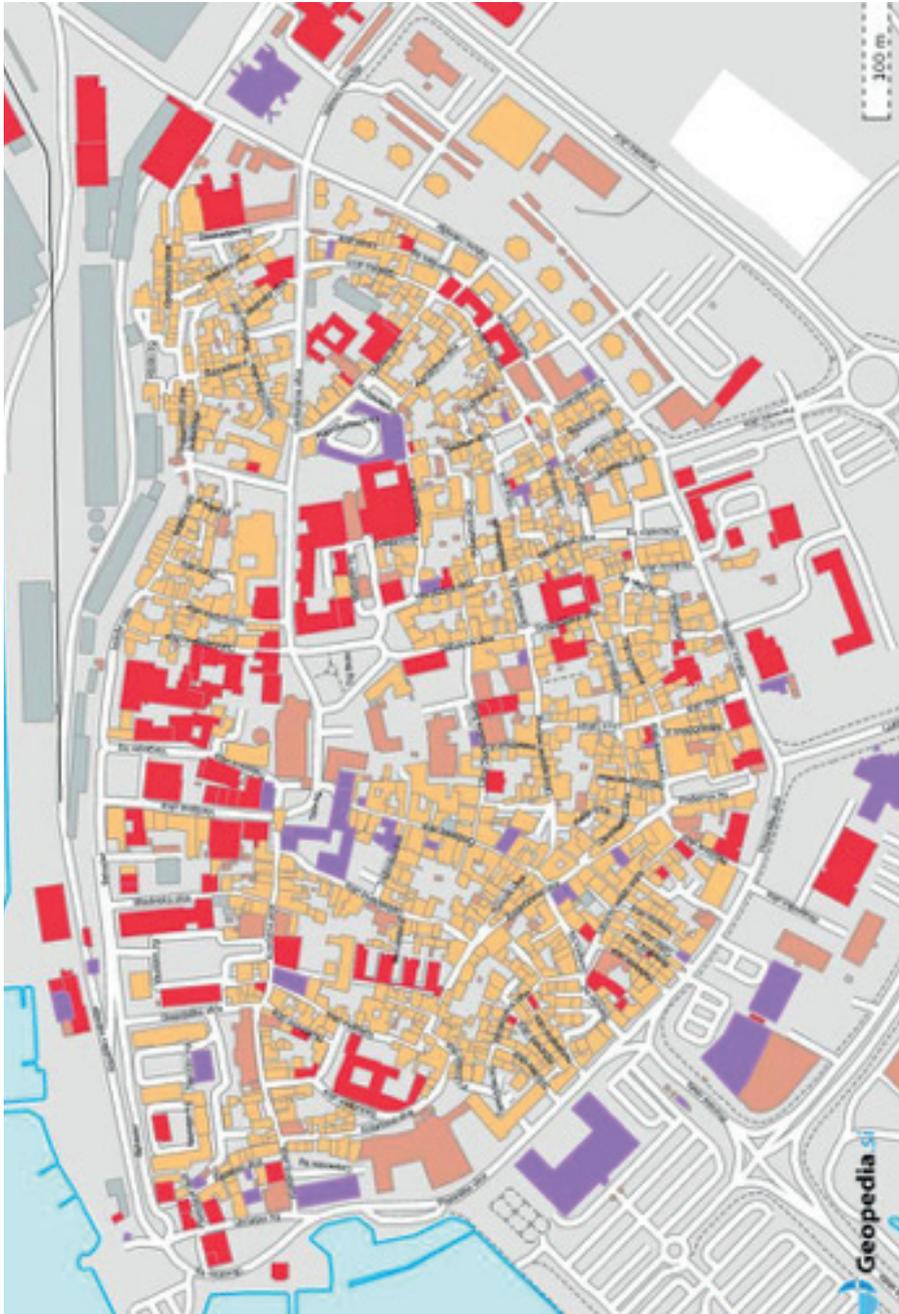
La passeggiata si conclude con la visita della sede di un'istituzione culturale che si trova nel palazzo Belgramoni-Tacco. Questo palazzo si trova su una piccola piazza.

a) Scrivi il nome della piazza

b) Che cosa si trova oggi dentro all'edificio?

Foto 5: piazza





Indirizzi web per lavoro di ricerca alunni:
[https://www.istria-culture.com/it/cerca-s45?g=28,](https://www.istria-culture.com/it/cerca-s45?g=28)
[https://www.minube.it/cosa-vedere/slovenia/obalno-kra%C5%A1ka/koper,](https://www.minube.it/cosa-vedere/slovenia/obalno-kra%C5%A1ka/koper)
<http://www.cancapodistria.org/it/breve-storia-di-capodistria.html>

Allegato 2

ALLA SCOPERTA DI CAPODISTRIA

1. Quali nomi troviamo nei libri di storia per la città di Capodistria e da dove derivano?

2. Quanti abitanti ha Capodistria?

3. Descrivi la bandiera e lo stemma della città!

4. Che cos'era la Porta Muda? Qual è la sua forma e che cosa si trova sulla porta?

5. Che cosa si trovava su Piazza Prešeren?

6. Che cosa si trova sui pilastri intorno al pozzo della Fontana Da Ponte?
Spiega la derivazione del nome!

7. Che cosa si trovava nel Collegio dei Nobili una volta e che cosa c'è oggi?

8. Chi era Gian Rinaldo Carli?

9. Oggi è la sede della scuola di musica di Capodistria. Di' il nome di questo palazzo e di chi fu casa?

10. Quali edifici si trovano intorno a Piazza Brolo e sede di che cosa sono oggi?

11. Come si chiama il palazzo nel quale si trova la biblioteca principale e a quale secolo risale?

12. In memoria di quale evento è posta la plastica della Madonna con il bambino in Piazza Tito?

13. Come si chiama il duomo di Capodistria?

14. Chi aveva sede nel palazzo Pretorio e da dove deriva il suo nome?

15. Descrivi la statua della giustizia che si trova sul palazzo Pretorio. Che cosa simboleggia?

16. Che cos'è la „Porta del Corte“ e dove si trova?

17. A che cosa deve il nome la via dei calzolari?

18. Perché il palazzo Belgramoni – Tacco ha due nomi?

19. Accanto alla piazza che porta il suo nome si trova anche la casa nella quale ha vissuto. Stiamo parlando di....

20. Qual è il secondo nome della taverna? A che cosa serviva una volta e per che cosa si usa oggi?

Risposte

1. Aegida (greci), Capris (antichi romani), Justinopolis (bizantini), Capo d'Istria (veneziani)
2. 25.500
3. La bandiera e lo stemma sono di colore azzurro con un sole giallo al centro.
4. La porta principale per entrare a Capodistria.
Forma dell'arco di trionfo.
Sulla porta ci sono gli emblemi di due teste di leone e il sole con sedici raggi.
5. Il mercato
6. 15 stemmi delle famiglie nobili.
Il nome deriva dal sindaco dell'epoca - Lorenzo da Ponte.
7. Una volta – la prima scuola di Capodistria.
Oggi – sede della scuola elementare e del liceo con lingua d'insegnamento italiana.
8. Illuminista e poligrafo Capodistriano
9. Palazzo Gravisi Barbabianca.
Fu la dimora di Girolamo Gravisi.
10. Palazzo Brutti – biblioteca
Palazzo Visci-Nardi – unità amministrativa
Fontico/Fondaco – edificio pubblico
Chiesetta di San Giacomo – sala concerti
Palazzo Gravisi Barbabianca – scuola di musica
11. Palazzo Brutti. 18° secolo
12. In memoria della peste del 1554.
13. Cattedrale dell'Assunta.
14. Fu sede dei sindaci e capitani veneziani.
Ha preso il nome dai pretori.
15. In mano tiene una bilancia e una spada, sulla testa una corona.
Simboleggia il potere giuridico.
16. La foresteria. Vicino all'Armeria.
17. All'attività artigianale che veniva svolta lì per secoli.
18. Il signore della famiglia Belgramoni lo ha perso al gioco ed è diventato di proprietà della famiglia Tacco.
19. Piazzale Carpaccio
20. Magazzino di San Marco.
Al principio era un magazzino del sale.
Oggi si usa come spazio per le manifestazioni e celebrazioni più importanti.

Partner del progetto / Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati / Pridruženi partnerji



REPUBBLICA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

EDUKA2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA